

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 28 Gennaio

IL VOTO DI IERI

Compita la chiamata a raccolta si diede ieri la grande battaglia e il ministero ebbe ben 75 voti di maggioranza sopra quell'ordine del giorno di fiducia che i nostri telegrammi l'altro giorno ci aveva preannunziato avrebbe presentato l'onore Mordini.

Fare questioni di nomi, a proposito di cifre e che il numero si impone, è forse puerile quando il vecchio *alchimista* non vi bada lui per il primo e, novello Saturno, si divorò i figli suoi, mal frutto di combinazioni, che saranno parlamentari fin che si vuole ma che sono atroce insulto al prestigio innanzi tutto, al benessere materiale del paese.

Trattasi dei lavori pubblici, questa esca continua alla bancocrazia ingorda e mai satolla.

Avevamo una vera corsa alle strade ferrate; per cui si videro promesse dei tronchi di coteste a paesi senza commerci, senza industrie affatto, ove i treni viaggiavano, viaggiano e viaggeranno Dio sa per quanto tempo a vuoto. ma la Eccellenza sua, Genala, aveva le convenzioni da far inghiottire, e non badava a *minutaglie* e, quel che è peggio, le promesse si tradussero in fatti; le costruzioni dei tronchi, tronchetti e tronconi si impresero e, quel che è più enorme, si affidarono alle Compagnie che dovevano poi esercitarle!!! e quel che è peggio ancora, i milioni preventivati non bastarono né bastano e la Eccellenza rincara il pasto alle murene della banca; e il vecchio il furbo vecchio ora sta a vedere e ride.

L'opposizione è stata vinta ma colpi in pieno viso il ministro svelando una quantità spaventosa di enormezze che si risolvono in danno del pubblico Erario, e si rivelano le manovre ignobili e le pretese sbalorditive degli impresari strapotenti, dei banchieri usurari, che hanno posto il laccio al collo al paese, e che sotto le forche caudine di enormi ricatti, indorati all'esterno da nomi onesti fanno passare il benessere presente e l'avvenire e, quel che è peggio, colla dignità del suo governo la dignità dell'Italia!

Il voto della maggioranza ha dato ragione a tutto questo nauseante rovinoso sistema ed è proprio fatale che così, al tristissimo oggi, sopraggiunga un più fatale domani, poichè così sempre più si cresima un sistema pel quale agli interessi grandi e vitali della Nazione si sovrappongono gli interessi di pochi.

Pecorilmente la maggioranza ha tutto approvato, ma certe rivelazioni del Gabelli Federico, del La Porta, del Pantano e di tanti altri provano l'immoralità della situazione odierna.

Così vedemmo i segnali di nuo-

vi partiti. Se il La Porta all'ultimo momento votò col ministero, pure accennò notevolmente a distaccarsi. Così Rudini vide ben pochi dei suoi disertare le file e stargli fidi quasi tutti, con alla testa, l'intemerato Spaventa. Così Baccarini nel suo discorso accostavasi a Crispi, mentre questi alla sua volta accostavasi a Nicotera, tantochè è lecito ormai prevedere una nuova organizzazione della sinistra — la quale, appunto per rispondere alla sua missione, ha bisogno di organizzazione più forte sotto mani forti, poichè coi soli ideali e colle proteste non si dirriggono partiti anelanti al timore nè si accostano i diffidenti: non parole ma uomini pronti a saperne tradurre in fatti sono necessari anche a sinistra se non si vuol lasciar strapotere una maggioranza, che conduce agli abissi rivelati nell'ultima discussione eppure impudentemente cresimati colla votazione di ieri.

I PAESI NEUTRI

Sir Carlo Dilke ha pubblicato testè nella *Fortnightly Review* di Londra un articolo che è vivacemente commentato dai più autorevoli diari della stampa europea. Sono in esso vagliate diligentemente tutte le eventualità di una guerra franco germanica. Riepiloghiamo.

I due paesi, nell'intervallo che ci separa dal 1870 si sono muniti di fortificazioni così formidabili, che nessuno di essi potrebbe invadere la nazione avversaria se non violando la neutralità, specialmente del Belgio, garantita dalle grandi potenze. L'esperienza però dimostra che mai o ben raramente, ai nostri giorni il rispetto ai trattati internazionali impedisce a uno Stato forte di violentare ed opprimere il più debole: la forza è ormai la sola tutela del diritto nella colta e libera Europa del secolo decimonono.

Quando, nel 1840, la minaccia di una guerra d'Oriente faceva temere una conflagrazione, il governo francese dichiarò a quello di Bruxelles che sarebbe costretto a far entrare l'esercito nel Belgio, se questo non fosse stato capace di garantire efficacemente il proprio territorio da una invasione. Nel 1870, poi, tanto la Francia quanto la Prussia vollero conoscere ben addentro le forze del Belgio per accertarsi che potesse conservarsi perfettamente libero ed estraneo a tutte le vicissitudini della guerra.

Fortunatamente, adesso più ancora che a quei tempi, le forze dei belligeranti sarebbero in equilibrio tale, che nessuno dei due potrebbe di cuor leggero procurarsi il pericolo di veder gettata nella bilancia, forse a darvi il tracollo definitivo, la potenza militare del piccolo ma energico Stato neutro, violandone per primo i diritti.

Quello che si dice del Belgio, può applicarsi anche alla Svizzera. I territori neutri potranno, al più, dare un rifugio forzato a corpi d'armata, ove le vicende guerresche piegassero verso la crisi definitiva, ma non serviranno certo di base ai piani di campagna.

La Francia, dunque, per aggredire la Germania, dovrebbe di necessità passare il Reno, girando Metz e Strasburgo, per quanto ardua ne sia la impresa; la Germania invece, attraverserebbe una linea che sopra un'estensione di quasi 300 chilometri, è per due terzi esposta a fuochi incrociati e per l'altro terzo, impraticabile.

Le difficoltà delle operazioni marziali, in queste congiunture, dovrebbero, dunque, indurre ambedue i paesi ad evitare il più possibile una guerra.

LETTERE MILANESI

MILANO, 26 gennaio.

Il Carnevale e l'OTELLO di Verdi

Si può dire che ormai il Carnevale milanese è morto definitivamente. Quest'anno non avremo che la solita fiera fantastica a Porta Genova, che dovrà rappresentare *Dal polo all'equatore*.

Più fortunati sono i ragazzi. Anche quest'anno essi avranno nel teatro della Canobbiana il *Carnevale dei fanciulli*.

Il palco scenico del teatro dovrà rappresentare la città di Pompei. I pittori Campi, Ronchi e Silvestri attendono già da alcune sere assiduamente di lavori.

Alla Scala procedono alacramente le prove della nuova opera di Verdi, *Otello*, per la quale vi è un'immensa aspettativa.

La prima rappresentazione dell'*Otello* sarà un grande avvenimento artistico.

Ecco come sono distribuite le parti dell'opera:

- Otello — Tamagno
- Jago — Maurel
- Cassio — Paroli
- Roderigo — Fornari
- Lodovico — Navarrini
- Un araldo — Lagomarsino
- Desdemona — Sig.^a Pantaleoni
- Emilia — Sig.^a Petrovich.

Mi si assicura che la messa in scena sarà fatta colla massima splendidezza.

Speriamo in un nuovo trionfo di Verdi.

L. De M.

PER G. MAZZINI

Diamo nella sua integrità le esatte parole pronunciate alla Camera dei Deputati mercoledì dall'onore Enrico Villanova svolgendo il progetto di legge per la erezione di un monumento a Mazzini in Roma:

Onorevoli Colleghi

Crederei portar offesa al patriottismo della Camera se dovessi svolgere i motivi che hanno determinato la presentazione del presente disegno di legge.

La necessità di erigere in questa Roma, a quel Grande che fu Giuseppe Mazzini, un monumento, io credo sia compresa da ogni anima italiana.

Ed è per ciò che seguendo le formalità del regolamento domando senz'altro che la Camera voglia prendere in considerazione il disegno di legge. *(Bravo — benissimo)*.

Apertura del Parlamento Inglese

Il discorso del trono dice che i rapporti con tutte le potenze sono amichevoli. Gli affari del sud est dell'Europa non sono ancora regolati, ma non temiamo che la perturbazione della pace d'Europa risulti dalle divergenze non ancora appianate. Benchè deploriamo gli avvenimenti che obbligarono il principe Alessandro a cessare di governare la Bulgaria non credesi dovere imischiarsi negli atti relativi all'elezione del suo successore finchè gli avvenimenti sieno arrivati al punto ove il mio assenso sia reclamato di conformità al trattato di Berlino. Il compito del mio governo in Egitto non è ancora terminato ma ha fatto progressi seri per assicurare la tranquillità interna ed esterna dell'Egitto. In Birmania le truppe continuano a disperdere le bande, saghe-

giatori infestanti il paese. Parecchi capi deposero le armi. Spero fermamente che il paese si pacificherà nella stagione corrente. Vengono conclusi i trattati di commercio colla Grecia e la Romania.

Il discorso annunzia quindi la presentazione del bilancio. Dice che gli affari dell'Irlanda devono chiamare l'attenzione della Camera. I crimini gravi sono diminuiti ma i rapporti fra proprietari e affittaioli sono gravemente turbati in alcuni distretti. Si prorranò delle riforme alla procedura legale, per assicurare una pronta ed efficace amministrazione della giustizia criminale; si presenteranno progetti di acquisto di terre e altri per migliorare i governi locali in Inghilterra e in Irlanda.

Si presenteranno pure un progetto per migliorare la procedura parlamentare e altri progetti d'interesse locale per l'Inghilterra, la Scozia e l'Irlanda.

Altri relativi alle decime, alle riforme dell'università, delle ferrovie, delle marche di fabbrica ecc.

Il discorso prega Dio di benedire i lavori della Camera.

I votanti di ieri

Nella votazione di ieri alla Camera notaronsi a favore del ministero Codronchi, De Zerbi, La Porta, Lucca, Luzzatti, Torraca e Mancini.

Fra coloro che votarono contro notansi Armirotti, Arnaboldi, Baccarini, Bert, Cairolì, Chimirri, Coccapieller, Crispi, Derenzis, Rudini, Camporeale, Franchetti, Gandolfi, Geymet, Laccava, Levi, Mirri, Miceli, Nicotera, Ferracciù, Pianciani, Pelloux, Plebano, Pozzolini, Sonnino, Roux, Spaventa, Zanolini.

Uno si è astenuto: il Tegas.

Dei deputati veneti votarono in favore Cavalletto, Chinaglia, Chiaradia, Brunialti, Broglio, Maurogonato, Bonghi, Clementi, Debasscourt, Lioty, Luzzatti, Maldini, Maluta, Papadopoli, Pascolato, Pullè, Righi, Rizzardi, Romanin, Tenani, Marchiori, Fagioli, Miniscalchi, Pavoncelli, Gabelli Aristide.

Votarono contro: Badaloni, Villanova, Marin, Toaldi, Braganze, Andolfato, Fabris, Gabelli Federico, Galli, Rinaldi, Solimbergo, Doda, Vendramin, Lucchini.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 27

Presidenza Biancheri.

Leggesi una proposta di legge di Crispi per esimere da ogni tassa la tombola promossa dal municipio di Roma per soccorso nella epidemia choleric.

Discutonsi le conclusioni della Giunta sulla elezione di Castellamare che propongono la proclamazione di Zainy e la trasmissione degli atti all'autorità giudiziaria; riservandosi ulteriori deliberazioni sul merito dell'elezione.

Si approvano le conclusioni della Giunta.

Riprendesi lo svolgimento degli ordini del giorno sul bilancio dei lavori pubblici.

Plebano, Prinetti, Comin, Pelloux, Torra, Rudini, Nicotera, Lioty, De Maria svolgono ordini del giorno.

Depretis riconosce la gravità del problema ma non crede che la Camera od il paese debbono soverchiamente impensierirsi, perchè furonvi sempre errori in materia di preventivi. Il disavanzo non dipende tutto da errori. Espone il programma. Nella legge del 1879 abbiamo il piano regolatore delle ferrovie che il governo intende sia eseguito nel più breve tempo possibile, senza ferire il credito dello Stato ne turbare l'equilibrio del bilancio. Le ferrovie sono un gran bisogno delle popolazioni e il paese è in grado di sopperirvi con modi da stabilirsi per legge. I punti principali da presentar-

si saranno; Determinare il maximum della somma annuale da procurarsi ricorrendo al credito ed assegnata per dotazione alle costruzioni; di un quarto della operazione di credito; — Accrescere la dotazione colle forze ordinarie del bilancio che saranno aumentate mercè le correzioni di alcune delle imposte esistenti affine di impedire frodi ed averne un maggior introito e mercè economie. — Bisogna escludere le nuove spese. Ritiene necessario che dopo tante critiche sui lavori pubblici il ministero solidariamente responsabile debba sapere se gode ancora la fiducia del paese necessaria specialmente in questi non facili momenti, perciò il Gabinetto non potrebbe per suo decoro rimanere se la Camera approvasse qualche ordine del giorno che significasse disapprovazione al suo operato.

Mordini e Salaris propongono quest'ordine: La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del ministero passa agli articoli.

Crispi esamina la situazione parlamentare e deplora che Depretis non abbia la forza d'impedire che i deputati della maggioranza protragano tanto i discorsi da non permettere che si votino a tempo i bilanci.

Bonfadini e Nicotera dichiarano perchè ritirando i loro ordini del giorno Bonfadini voterà pro e Nicotera contro il ministero.

Procedesi alla chiama sopra l'ordine del giorno di Mordini che dichiara d'esprimere fiducia. Risulta approvato con voti 229 contro 154, astenuto 1.

Levasi la seduta alle ore 6,50.

SENATO DEL REGNO

Tornata del 27

Presidente Durando.

Si procede alla votazione segreta del bilancio degli esteri.

Si riprende la discussione del bilancio della guerra.

Caracciolo chiede se occorrendo maggiori fondi per la spedizione di Massaua, il ministro presenterebbe un apposito progetto.

Ricotti risponde affermativamente.

Si approvano i capitoli senza discussione.

Si approvano alcuni progetti secondari.

La votazione risulta nulla per mancanza del numero legale.

Levasi la seduta alle ore 4 e 20.

Corriere Veneto

DA S. APOLLINARE 36 gennaio.

Per una festa da ballo

Ieri sera ebbe luogo in questo paesello una festa di ballo organizzata dal partito moderato. Detta festa ebbe un esito infelicissimo tanto per lo scarso numero degli intervenuti, quanto per la direzione e se non avessero fatta la loro comparsa alcuni della vicina Rovigo potevano, comodamente, chiudere appena incominciato.

Si persuadano ancora una volta questi caparbi politicanti che il Polesine non è più il luogo dei beati tempi quando con minacce e prepotenze si imponevano in tutto a questa buona popolazione servendosi soltanto pel loro interesse.

In questo paese, governato da un autocrata, quale è il segretario comunale, non potrà mai procedersi con armonia e preghiamo quindi il Sindaco e la Giunta di fare che cessi tale inconveniente.

Osservi che gli stradini comunali sono pagati dai contribuenti e non perchè si prestino al suo servizio come nelle feste di ballo e per le private famiglie.

Raccomandiamo pure alle autorità

comunali di osservare che la viabilità lascia molto a desiderare; così pure l'istruzione pubblica, che affidata all'attuale direttore didattico, il quale adoperando modi degni dei beati tempi austriaci, non rispetta gli insegnanti e solo emette lode a qualche suo beniamino. In quanto riguarda la istruzione anzi in breve, se le autorità non prenderanno una deliberazione, ritornerò sull'argomento.

Belluno. — L'inaugurazione del busto all'eminente patriota e letterato Bastiano Barozzi avrà luogo il giorno 4 maggio p. v. terzo anniversario della morte del benemerito cittadino.

Venezia. — Sembra che finalmente il trasporto dell'Istituto Veneto dal Palazzo Ducale al Palazzo Loredan a S. Stefano sia prossimo ad entrare in un periodo d'esecuzione.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha infatti approvato con riserve e lievi modificazioni il primo progetto per il collocamento dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti nel detto palazzo Loredan.

Verona. — La Gazzetta Ufficiale pubblica i decreti con cui si regolano opere di fortificazione dello Stato vari forti di Verona.

Corriere Provinciale

Camposampiero. — Fino dal 1° marzo 1885 si è costituita una Società di mutuo soccorso che progredì sempre moralmente e materialmente. L'aumento dei soci, la loro premura a tenersi in regola coi pagamenti luminosamente dimostrano che questa filantropica istituzione è bene compresa e che il suo avvenire è assicurato. Domenica p. v. 30 corr. è convocata l'Assemblea generale per la lettura ed approvazione dei resoconti dell'esercizio 1886, e per la nomina delle cariche sociali.

In questi giorni sono state presentate alla presidenza molte istanze di soci benefattori; tutte persone fra le più intelligenti ed influenti del paese.

Este. — Ci scrivono: Le cucine economiche così bene ideate e costituite continuano a funzionare. Tuttavia vi è ormai un deficit e quindi si fa appello ai cittadini affinché comprendano il loro dovere di colmarlo.

Monselice. — Da varie sere recita la Compagnia di prosa e canto Ficara. Malgrado la buona recitazione d'ognuno dei componenti la compagnia, il pubblico è sempre scarsissimo.

Una sincera lode al proprietario della sala e ai signori dell'orchestra, i quali uniformandosi alle circostanze della compagnia rifiutarono sempre i loro dovuti compensi.

Lamentasi che il treno diretto notturno non si fermi alla nostra stazione.

Appendice del Bacchiglione 75

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

S'avvicinava alla chetamente, comprendendo il petto con la mano dalla parte del cuore, con l'anima nell'orecchia fissata alla piccola fessura della porta che dava nella camera degli sposi. E lì, ferma, ascoltava. Udiva talora, o le pareva d'udire, dei mormorii di parole susurrate nel silenzio del capozzale e della camera, in un abbraccio di amore: udiva, le pareva di udire, un fruscio di baci: poi un silenzio, in cui il sangue di Gemma Bertini aveva un tuffo ancora più grande, e una vertigine ancora più accentuata. E senza accorgersene, le lagrime le scendevano giù per il volto bello nel silenzio e nell'ombra: e non si staccava di lì, finché non sentiva di dentro una calma profonda e continua. Allora, tornava nella sua camera, e, in un impeto di mal ratte-

Cronaca Cittadina

R. Accademia di Padova

Ecco l'estratto della lettura tenuta nella seduta accademica del 23 corrente dal S. O. dott. Orsolato, e intitolata: *Appunti alla statistica medica di questa Casa degli Esposti.*

Premesso un cenno storico di questo antico Istituto, o Casa degli Esposti, l'autore, negli appunti statistici, corredati da Prospetti, che risalgono all'anno 1822 e discendono fino al 1866, si ferma alla già lamentata mortalità, che arrivò fino al 53 p. 0/0, alle supposte cagioni, ai mezzi, e molti, impiegati per vederla scemata. Accenna alla cifra di quanti non vi si possano debitamente comprendere, a debito dell'Istituto, o perchè fossero recati già morti, o perchè vi morissero nel primo e breve periodo rendendo inutile ogni mezzo di salvezza prodigando loro nell'Istituto. Discorre i danni derivanti dalla sifilide e dalla scrofalosi, al numero degli affetti nell'ultimo periodo di più attenta e diligente osservazione, le conseguenze importanti derivate da esse, e palesi nelle vaccinazioni, di cui offre una storia speciale di fatti incontestabili, constatati da più osservatori di provetta esperienza. Vorrebbe perciò l'autore che venisse prescritta la riproduzione e diffusione vaccinica sempre pericolosa in quegli Stabilimenti, maravigliando di quanto riferisce quello di Milano per l'anno 1885.

Narra per quale induzione felice fosse qui scongiurata la deplorata moria, che fu per lungo tempo il rompicapo dei medici. E com'era essa andata aumentando in ragione delle strettezze economiche, del circoscritto sussidio provinciale per sopperire al disavanzo, dello scemato compenso di dozzina nella prima età per l'incarimento di tutte cose, così, appena fu possibile di estenderla, e di allettare per tal modo la concorrenza delle postulanti, diradando il Batiatico della Pia Casa, la mortalità decrebbe fino al 14 p. 0/0, e tale si mantiene da due anni, senza aumento di quella esterna. Questo fatto, consolante la Commissione preposta, merita di essere tenuto ad esempio per non lesinare di troppo nei mezzi all'uopo, con danno delle tenere vite.

Ragguaglia l'autore sulle cifre degli accolti, piuttosto scemate che aumentate in questi due ultimi decen-

nata libidine, con le dita che le oscillavano, come convulse, intorno davanti allo specchio, nel quale si rifletteva a po' per volta sempre più nudo il suo torso ammirabile di freschezza, e di gioventù insoddisfatta. Il fanal della via, illuminava quasi tutta la camera battendo sullo specchio, cotalchè le forme di lei restavano illuminate e come avvolte in un'anreola d'oro che le rendeva ancora più morbide ed attraenti anche a lei stessa. E come la passione la martellava sempre più la carne, così, fuori di sé, senza saper più quel che si facesse, si gettava bocconi sul letto, per sentirne la freschezza sulle carni roventi: e in quell'atteggiamento abbracciava le lenzuola e il cuscino. Sentiva così un po' di refrigerio con le braccia immerse nella biancheria fresca, col petto ansante, con la bocca fissa sul cuscino, mormorando un nome, distribuendo baci, come parlasse a persona viva che fosse stata lì sotto ad ascoltarla; come baciava un'altra bocca, tremante anch'essa sotto la sua nel vivo desiderio dei baci. Talora, nello immerger sempre più la faccia contro le lenzuola o nel cangiarsi di posizione per trovare quella freschezza che in quell'atteggiamento non trovava più, la bella ed abbandonante chioma bruna, che ella s'era staccata dapprima davanti allo specchio, aveva sulle sue

ni; sulla cifra de' ricuperati e riconosciuti dai loro genitori, che nel 1886 arrivò insolitamente fino al 30; e su quella delle diverse provenienze conosciute per quanto può interessare a cui ne spetta la competenza.

L'autore in fine fa voti affinché nelle riforme in progetto, e di attualità fra noi, si consulti la esperienza, il ponderato consiglio e chi abbia la coscienza d'impiegare la parola con profitto della Istituzione.

Ed ecco il sunto della Nota letta dal prof. V. Crescini sul *Ritmo Cassinese.*

Il *Ritmo Cassinese* è un'oscura ed antica poesia volgare, contenuta in un codice della Badia di Monte Cassino, interessantissima per gli studi sulla origini della nostra lingua e letteratura.

Il Crescini rende conto della dissertazione pubblicata sopra questo Ritmo dal prof. Rovati nella *Miscellanea di Filologia e Linguistica* (Firenze, Successori Le Monnier, 1886) messa insieme da romanisti e glottologi italiani e stranieri ad onorare la memoria di Napoleone Caix e di Ugo Angelo Canello.

Data del Ritmo la sola spiegazione che riesca chiara e persuasiva ove lo si indaghi senza preconcetti, accennato alla stranezza delle precedenti interpretazioni, il Crescini conclude accordandosi al Rovati: giudicando, cioè, il Ritmo una composizione parentica dovuta allo zelo di qualche monaco, che, valendosi della lingua e dei ritmi del popolo per essere più facilmente compreso, abbia voluto mostrare come i beni della terra sieno fugaci e ingannevoli, come veri ed eterni sien quelli del cielo. Dal Rovati il Crescini non dissente se non in qualche punto. Circa l'età del Ritmo, mentre il Rovati lo stima composto non prima del secolo XI, non dopo il XII, egli, per le ragioni paleografiche esposte già dal Giorgi, crede che sia prudente consiglio mantenere qualche dubbio, poichè il Ritmo potrebbe essere stato, non solo trascritto, ma anche composto nel secolo XIII.

IL CAPITANO CASATI

Ieri annunciavamo come per approntare una spedizione di soccorso a questo valoroso italiano, che da sei anni si trova nel cuore dell'Africa, si sieno messe d'accordo le varie società geografiche italiane, auspice quella Africana di Milano. Il nostro articolo termi-

terga nivee come un ondeggiamento di criniera: e quei fili sottilissimi e lunghi le vellicavano la pelle sottile e delicata, talchè si sentiva scorrere come un brivido lieve per tutta la schiena.

E s'addormentava così, con le labbra che ancora dispensavano baci, come in un'infocata continuazione di affetto, con le braccia come sempre pronte ad un amplesso vigoroso.

Talvolta nella notte alta, si ride-stava così nuda com'era e con un brivido sottile e continuo che le scorrea tutto il corpo. Quella tempesta d'amore le s'era un po' calmata di dentro: le sue carni parevano a lei stessa più fresche e più calme: e allora scendeva di letto: si copriva e si faceva sotto le lenzuola, invasa da una lotta forse più fiera della prima, voglio dire da quella del sentimento, anzi che da quella non meno forte, ma meno alta e, meno duratura; del senso.

L'immagine di Antonio Montani le ritornava all'animo netta e precisa: e con esso, l'amore ch'ei portava alla moglie, le carezze ch'ei le prodigava: e allora la lotta ricominciava e s'univa a quell'altra: a quella del senso, come avessero voluto andare a gara per sopraffarsi a vicenda.

Dopo una tale lotta notturna, ella s'alzava e si faceva dinanzi allo specchio, col volto pallido, con gli occhi

nava lamentando che Padova nulla facesse per tale nobilissimo e generoso intento. Con nostra soddisfazione invece oggi apprendiamo che alcuni nostri concittadini, intendono raccogliersi in comitato per discutere i mezzi coi quali efficacemente aiutare l'opera iniziata dalla Società Esploratrice Milanese. Pare che fra i promotori predomini l'idea di invitare alcuno dei valenti esploratori africani, di recente tornato dal continente nero a voler dare qui in Padova una conferenza il cui provento sarà devoluto alla cassa di soccorso pel Casati. Il paese dovrà esser ben grato ai promotori se nello stesso momento così gli porgerà modo di passare una bella serata, divertendosi e imparando, e compiendo un'opera buona.

Publicheremo presto altre notizie in proposito.

Panificio. — Dice il proverbio che chi guarda cartello non mangia vitello. Infatti nel cartello fatto affiggere dal Panificio leggesi « Pivette quattro per una Palanca. » Viceversa quando andate con la vostra brava palanca per avere le quattro pivette, vi rispondono che conviene pesarla, ed invece di quattro divengono tre, o tre e mezza al più. Allora si levi dal cartello quell'indicazione, o si diano le quattro pivette per la palanca.

Chè la Direzione provveda.

Padovani a Venezia. — Leggiamo nella Venezia: « Sapete quante lastre rigate di vetro furono necessarie per formare il tetto del palazzo, ove sarà raccolta l'Esposizione Artistica Nazionale? Nientemeno che 60 tonnellate, le quali furono fornite dalla Ditta Manzoni Olivetto di Padova.

Quarantasette tonnellate di codeste lastre sono già arrivate, trasportate sul luogo e collocate a posto sotto la direzione del signor Giovanni Pamio (pure di Padova); delle rimanenti tredici tonnellate è annunciato l'arrivo e saranno anch'esse fra giorni a posto.

Il trasporto da Padova a Venezia, dalla Stazione ai Giardini, dai Giardini sul tetto procedette così ordinatamente che di quella enorme quantità di lastre, solo quattro andarono in frantumi. »

Facilitazioni ferroviarie. — In occasione dell'Assemblea Regionale Veneta di agricoltori e industriali che sarà tenuta a Verona il 31 cor-

ammaccati, ma col desiderio nell'animo più vivo che mai, con l'amore nel cuore cresciuto nella notte angosciosa.

E ciò, anzi che scemare la sua bellezza, l'accresceva: dava una tinta speciale di simpatia a quel suo capo bellissimo: dava a' suoi occhi un fascino maggiore e un lampeggiamento misto talora ad un'improvviso languore. La sua figura, specialmente davanti ad Antonio Montani, aveva come un abbandono molle, il che aggiungeva genialità alla delicatezza delle sue forme.

Nulla però aveva compreso sino allora Antonio Montani della passione di Gemma Bertini a suo riguardo: senonchè, successe un fatto, il quale lo mise in chiaro del sentimento che agitava il cuore della sua cameriera.

Finalmente, Ifigenia Montani diede alla luce un bambino. Ciò spiacque moltissimo ad Hermann Malberg, il quale avrebbe desiderata una bambina, perchè la figliuola l'avesse potuta educare nella sua religione. Ciò, d'altra parte, piacque assai ad Antonio Montani, chè poteva educare il bambino nella sua: Ifigenia era invasa tanto dall'amore e dalla tenerezza da non poter concepir altra gioia che quella di sentirsi madre di un figliuolo di Antonio Montani.

Al bambino, tenuto alla fonte da Giuseppe Bordini, fu posto il nome di Ermanno.

rente, i biglietti di andata ritorno distribuiti nei giorni 29, 30 e 31 detto per Verona P. V. e Verona P. N. dalle stazioni normalmente abilitate alla vendita, saranno valevoli, per effettuare il viaggio di ritorno, fino al secondo convoglio del giorno 1. febbraio p. v.

Musica a Venezia durante l'Esposizione. — Durante l'esposizione nazionale artistica che sarà aperta quest'anno in Venezia avrà luogo una gara di esecuzione musicale a cui sono invitate le orchestre di non meno di 70 esecutori, le società corali di 30 voci, le bande civili di 45 e le militari di 35 esecutori.

Per le società orchestrali e corali le spese del viaggio di andata e ritorno e quelle per tre giorni d'alloggio saranno a carico del Comitato dell'Esposizione. Inoltre per le stesse società e per le bande sono stabiliti premi in denaro e diplomi. Il premio minimo per la orchestra è di L. 2500, per le società corali di L. 1000, e perimenti di L. 1000 per le bande.

Ove pertanto le Società corali, le orchestre, e le bande civili e militari esistenti in Comune fossero disposte di presentarsi alla prova, potranno a qualunque momento ritirare dal Municipio (Div. 3^a) il regolamento e lo stampato relativo, entro il 29 aprile p. v. dovendosi produrre la relativa dichiarazione alla Commissione della Gara in Venezia non più tardi del 30 detto mese.

Cooperazione rurale. — Ecco il sommario delle materie contenute nell'ultimo fascicolo:

L. Wollemborg: Pel nuovo anno — S. a.: Il Congresso cooperativo di Lione (lettera al Direttore) — Il movimento cooperativo in Russia — Le associazioni cooperative in Germania — Nuove casse rurali in Friuli: Valvasone e Casarsa — La prima Cassa rurale di prestiti in Svizzera — La Cassa rurale di Montemarlo — Costituzioni legali delle casse rurali di Inzago e Castelbaldo — Rassegna della stampa: Un nuovo Giornale cooperativo francese — Il Bollettino della Cooperazione italiana — La Cooperazione rurale e la stampa italiana — La Cooperazione rurale e la stampa estera — Atti delle Casse di prestiti — Pubblicazioni ricevute.

— Così questo periodico è entrato nel 3° anno di vita. Auguriamo sempre maggiore prosperità.

Società Filodramm. Pietro Cossa. — La Società Filodrammatica Pietro Cossa è convocata in as-

Il celebre pittore di tele sacre, l'affettuoso maestro dei due giovani pittori, si sentì felice, davanti a tal fatto, come si fosse trattato d'una gioia tutta sua frequentò anche casa Montani per vedere come stesse la salute di Ifigenia, che, del resto, aveva avuto un parto felicissimo.

Ma se tutta casa Montani era piena di letizia, l'animo invece di Gemma Bertini, s'inzuppava sempre più di dolore e di veleno, alla vista dell'affetto di Antonio per il suo bambino ch'egli prendeva in braccio, baciava e a cui parlava, come avesse dovuto intenderlo.

Bene spesso alla mattina, Gemma doveva entrare nella camera della puerpera per accudire alle sue faccende; e bene spesso c'era presente anche Antonio Montani; il quale parlava alla moglie con dolcezza, tenendola fra le sue una mano della moglie, a cui talora accarezzava la fronte con la mano bianca e delicata. Ella sentiva, anche senza guardar, tutto ciò: e tutto ciò non faceva altro che agitarle sempre più dentro quella battaglia che le dava qualche momento di tregua. Fingeva ella allora di pulire i mobili, senza badare a quelle tenerezze coniugali, ma l'occhio era fisso ora al volto ed ora alle mani di lui: e la sua faccia s'infocava, e le sue labbra e le sue mantremavano.

(Continua.)

semblea generale la sera di lunedì 31 a. alle ore 8 in sala sociale, sita in Riviera S. Giovanni N. 5197 per trattare i seguenti argomenti:

1. Relazione sull'andamento morale-economico del sodalizio nel corso dell'anno 1886.

2. Esame ed approvazione del consuntivo 1886.

3. Esame ed approvazione del preventivo 1887.

4. Nomina delle cariche sociali.

Incendio. — Oggi verso mezzogiorno i nostri pompieri furono chiamati alla scuola di medicina ove una stufa di ferro a causa del soverchio calore aveva appiccato il fuoco ad una parete. Appena arrivati sul luogo in pochi minuti estinsero il fuoco.

Teatro Verdi. — Iersera alla sesta della *Carmen* pubblico non troppo numeroso.

Come al solito, furono bissati il coro dei monelli ed il preludio dell'atto quarto.

Applauditi la sig. Meyer, l'Emiliani, l'Astillero ed il m. Cimini.

Avendo la sig. Mauduit terminati i suoi impegni coll'Impresa, la sostituirà nella parte di *Carmen* sabato sera la sig. Emma Steinbach.

Teatro Garibaldi. — La seconda rappresentazione della Compagnia Equestre Anastasini e Biasini ebbe un successo completo e più entusiastico ancora della prima.

Tutti i punti furono vivamente acclamati e noi per citare gli applausi dovremmo copiare tutto il programma.

Accenneremo però soltanto come la signorina Barenco siasi addimostrata una insuperabile figlia dell'aria, come più agile cavallerizza della Sarina non possa idearsi, come Miss Cecilia abbia entusiasmato nella bilancia aerea, come la signorita Bianca siasi rivelata la degna beniamina del pubblico, e come infine siasi addimostrato un valentissimo cavallerizzo il signor Biasini.

Ad altro giorno maggiori dettagli.

Una al di. — Dialogo (storico) fra un Frate Armeno e un Affittinale:

— Non posso pagare l'affitto; la prego di una dilazione.

— Non concedo niente. Dofete pagare subito.

— Gaveva un mulo, sior, con cui gaveva disposto pagare e... el me xe morto.

— Dovevate venderlo prima che morisse.

— Ma cosa dixela? Ella, sior Padre, che xe in relazione col Spirito Santo la doveva in sto caso avisarme.

Bollettino dello Stato Civile

del 26 Gennaio

Nascite: Maschi N. 2 Femmine 1.

Morti. — Danieli Antonio fu Gaetano di anni 68, facchino, vedovo — Casotto Luigi fu Lorenzo d'anni 65, cantiniere, celibe — Ciatto Girolamo fu Paolo di anni 66, sarte celibe — Bastianello Antonio fu Giuseppe di anni 76, falegname, coniugato — Balbi nob. Emilia fu Malchiore di anni 55, civile, nubile — Buch Campello Anna fu Antonio di anni 65, casa linga, vedova — Celin Antonietta di Felice di giorni 6 — Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Anastasini e Biasini — Ore 8.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 28 Gennaio.

Rendita italiana 5 p. 0/0

contanti L. 97 55. —

Fine corrente 97 60. —

Fine prossimo —

Genove 78 80. —

Banco Note 2 01. —

Marche 1 24 3/4

Banche Nazionali 2210

Banca Naz. Toscana 1195

Credito Mobiliare 1010 50. —

Costruzioni Venete 328

Banche Venete 375

Cotonificio Veneziano 271

Credito Veneto 204

Tramvia Padovano 340

Guidovie 92

Rendita incerta.

Sote. — A Lione transazioni limitate e prezzi stazionari.

A Milano affari scarsi, con alcune vendite al ribasso.

A Udine calma, con prezzi però abbastanza difesi.

Cotoni. — A Liverpool calma nei pronti e ribasso nei futuri.

Formezza ad Havre.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Gesto, andatura, atteggiamento, sono il linguaggio comune di tutte le nazioni; accompagnano il discorso e ne rafforzano l'espressione; suppliscono alle sue imperfezioni e ne svelano spesso l'impostura. Le parole possono essere ambigue, la pantomima della natura non lo è mai; se così non fosse, come i ragazzi e gli animali potrebbero comprenderla? Nulla v'ha dunque più significativo del gesto, specialmente se si accorda colla voce. Naturale od affettato, rapido o lento, appassionato o freddo, grave o vispo, facile o sventato, monotono o vario, nobile o triviale, superbo od umile, pudico od impudico, lusinghiero o minaccioso, il gesto è la traduzione più fedele dell'uomo interno.

Certo vi sono certuni di carattere falso od artificioso che sono abilissimi ad atteggiare il volto a seconda delle occasioni, e possono così deludere chi li ascolta; ma se li studiamo in una società nella quale non si credano osservati, se anche a quatti occhi teniamo dietro ai movimenti dei loro piedi, e specialmente a quelli delle mani, non è difficile che prima o poi non rivelino il segreto del loro pensiero.

(Dal Dizionario di F. Piqué).

Due giorni d'un Almanacco

28 Gennaio Venerdì. — Nasce Gian Alfonso Borelli, filosofo e matematico napoletano. 1608 — S. Giuliano.

29 Gennaio Sabato. — Muore Alessandro Belluzzi, celebre giurconsulto Sanmarinese. 1730 — S. Francesco di Sales, vescovo.

Un po' di tutto

Un cassiere che prende il volo. — Scrivono da Roma all'Eco d'Italia di Genova in data del 25 corrente.

E' fuggito il cassiere della Tribuna, lasciando un deficit di 40.000 lire.

Due incendi colossali. — La notte del 25 corrente, a Pietroburgo, un incendio distrusse la gran fabbrica dei tabacchi. I danni ascendono a 6 milioni di franchi.

— Il giornale *Le Siècle* di Parigi ha da Melbourne (Australia) il seguente telegramma, in data del 24 corr. Un incendio è scoppiato nella fabbrica di ferramenta e legnami di Damedin. Le perdite raggiungono la cifra di oltre 3 milioni e 750 mila franchi.

Parcechie persone perirono, vittime dell'incendio.

Un grosso fallimento. — Nel fallimento della ditta fratelli Poggioni di Bologna, si dice siano compromessi: la Cassa di Risparmio per lire 400.000; il prof. Roncati per 150.000; la Banca Popolare per 100.000; il barone Dalla Nove per 100.000; Turri per 100.000.

Si prevede che l'attivo si ridurrà a poca cosa.

Congresso degli ingegneri e architetti a Venezia. — La Presidenza della Commissione esecutiva del VI Congresso degli ingegneri ed architetti italiani da tenersi in Venezia, ci fa sapere che il tempo utile della presentazione dei quesiti e del pagamento della tassa d'ammissione al Congresso medesimo, fu prorogato a tutto il giorno 15 del prossimo mese di febbraio.

Sinistri marittimi. — Si ha da Gibilterra 24, che colà ha infuriato un temporale e molte navi dovettero riparare in porto. La nave *Minatilan* in viaggio per la Plata, carica di vini e spiriti, urtò in un scoglio e si dovette abbandonarla dopo aver salvato parte del carico. Il *Gustavo Aimè*, diretto a Dunkerque, si è pure infranto sulla costa. Durante il salvataggio un mozzo e il capitano sono scomparsi; temesi siano annegati.

Principi operai. — Il *Figaro* scrive che il principe Luitpoldo reggente di Baviera ha ordinato che i suoi nipoti imparino ciascuno un mestiere.

Il futuro re Ruperto ha scelto il mestiere di tonitore e lavora ogni giorno nell'officina di Giuseppe Endres a Monaco; il giovane principe Franz ha chiesto di fare il pittore di stanze, e il principe Carlo preferisce fare il giardiniere.

Un premio di 50 mila lire è stato istituito dal Ministero dell'istruzione pubblica in Francia, perchè sia conferito all'autore della invenzione o scoperta che farà fare il maggior progresso all'elettricità come sorgente di calore, di luce, d'azione chimica, di potenza meccanica, o di mezzo di trasmissione telegrafica o di trattamento per le malattie.

Ultime Notizie

(Nostrì dispacci)

Roma, 28, ore 8 40 ant.

Si osserva che per vincere il Depretis dovette rilevare la gravità delle condizioni europee.

Biasimasi l'assenza di cinquanta deputati di opposizione.

Commentasi che Bonfadini abbia dichiarato essere convinto dei disastri apparecchiati dai lavori pubblici e votare pel ministero soltanto per riguardi dell'estero. Ciò toglie ogni importanza al voto.

La maggioranza resta malcontenta del ministero.

ore 9 10 ant.

La *Riforma* dice che il governo a Massaua agisce con un concetto politico prestabilito. Attendonsi con ansia gli imbarchi; sono cominciate le partenze.

— Depretis ha deciso far cadere la riforma alla legge comunale.

— Attendesi un movimento di prefetti fra cui quello di Catanzaro.

— Dicesi siasi costituito a Firenze un comitato per eventuali arruolamenti per la Bulgaria.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Budapest, 26. — Camera — Durante la discussione del bilancio, Tisza polemizzando contro gli oratori dell'opposizione, ripeté fra gli applausi della Camera. « Nessuno desidera la guerra colla Russia. »

Liverpool, 26. — Risultato dell'elezione: Neville liberale gladstoniano voti 3222, Goschen 3211 voti, maggioranza 11. Lo scrutinio si farà domani essendovi 8 voti contestati.

Alessandria, 26. — Stanley è arrivato ed è partito pel Cairo.

Atene, 27. — Wolff ebbe un colloquio con Tricupis, e partì subito dopo per Costantinopoli.

Londra, 27. — Il corrispondente da Vienna dello *Standard* dice che il Consiglio dei ministri deciderà se debba proibire l'esportazione dei cavalli nonchè se sono necessari nuovi preparativi militari. Il ministero della guerra fece grandi compere per approvvigionamenti.

Costantinopoli, 27. — Tutte le potenze hanno risposto alla circolare russa. Attendono di conoscere la proposta della Russia circa la questione bulgara. L'azione diplomatica incomincerà dopo l'arrivo dei delegati bulgari.

Londra, 27. — La *Reuter* ha da Suakim 26: Il Console italiano ha ricevuto ieri una lettera da Massaua che smentisce tutte le voci di ostilità fra abissini e italiani.

La *Reuter* ha da Cairo 27: Il Console italiano smentisce che gli abissini abbiano attaccato Massaua.

Montevideo, 27. — Il Governo presentò alla Camere che lo approvarono, un progetto che ordina il bando contro l'ex presidente Maximo Santos.

Liverpool, 27. — Lo scrutinio ufficiale constatò che Neville ebbe una maggioranza di 7 voti.

Vienna, 27. — La *Politische Correspondenz* annunzia che la Porta informò il Governo di Sofia che volendo assumere la parte di mediatrice fra tutti i partiti della Bulgaria nei prossimi negoziati, essa crede di riservare al futuro Principe la decisione sopra alcuni punti del memorandum di Zankoff cioè il licenziamento dei vecchi soldati, la nomina di un generale russo a ministro della guerra e il richiamo degli ufficiali emigrati.

La *Politische Correspondenz* soggiunge: Credesti che la maggior parte delle Potenze anche la Russia, appoggeranno la Porta nella sua parte di mediatrice, essendo certo che il memorandum di Zankoff oltrepassa le domande russe.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

KRAPFEN

TUTTI I GIORNI

DURANTE IL CARNOVALE

NELLE

OFFELLERIE BRIGENTI

S. Lorenzo e Piazza Unità d'Italia

con servizio a domicilio

in apposito scaldatoio.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiera in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena

Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Lezioni

diurne e serali di

tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticciolo.

890 1883

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA

DEI

CALLI

AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.

SI VENDE PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Per domande all'ingrosso scrivere alla Farmacia Valcamonica & Introzzi di G. INTROZZI di Milano, solo proprietario e preparatore dell'Erisontylon Zulin.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma:

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,

il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente.

Distintamente salutandovi
Genova, 20 Marzo 1883

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi.

Il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
Dev. Amico
Doct. G. B. GRASSI

Novellasca, 22 Luglio 1883.

Sigg. Valcamonica & Introzzi.

Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente all'oro Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendomi il callo del tutto estirpato.

Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon. Con la massima stima
Devotiss.
Ristora, 24 Giugno 1883.

Conte CARLO ZORZI

PREMIATA FABBRICA

A VAPORE

CONCIMI ORGANICI ED INORGANICI

DELLA DITTA

G. SARDI E C. IN VENEZIA

Questa Ditta ha l'onore di avvertire, avere affidata la propria rappresentanza per la Provincia di Padova, alla Ditta Commerciale **Molinelli e Levi** avente Raffineria di Zolfi e relative macchine fuori Porta Codalunga e Studio in Piazzetta Pedrocchi, Numero 519.

I signori Possidenti ed Agricoltori potranno rivolgersi alla suddetta Ditta per commissioni, istruzioni ed altro.

Rigenatore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Rigenatore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice,

non lorda la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzioni Lire 3.

Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Cerone Americano

Tintura in cosmetico del frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'Agencia LON-GEA, S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toileta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto.

3219

ORARIO FERROVIARIO

IN ATTIVITA'

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano					Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	misto	pom.	omn.	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
				ant.	ant.	omn.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
misto 2.40 a.	4.20 a.	omnibus 5.— a.	6.15 a.	Padova . . . p.	5.35	8.30	..	2.48	7.9	Bassano p.	6.5	9.12	2.10	7.45
diretto 3.51 »	4.54 »	» 5.23 »	6.42 »	Vigodarzere . .	5.45	8.41	..	2.58	7.19	Rosà	6.16	9.23	2.22	7.56
» 4.17 »	5.15 »	misto 7.5 »	8.47 »	Campodarsego .	5.57	8.55	..	3.9	7.31	Rossano	6.23	9.30	2.30	8.3
misto 6.20 »	8.5 »	diretto 9.5 »	10.5 »	S. Giorgio Pert.	6.7	9.5	..	3.17	7.40	Cittadella (arr.	6.35	9.42	2.41	8.14
omnibus 7.55 »	9.10 »	» 1.— p.	2.5 p.	Camposampiero .	6.14	9.12	..	3.22	7.48	Cittadella (part.	6.44	9.53	2.57	8.24
» 9.12 »	10.25 »	omnibus 2.5 »	3.20 »	Villa del Conte .	6.29	9.31	..	3.37	8.4	Villa del Conte	6.57	10.7	3.10	8.34
» 1.28 p.	2.43 p.	» 5.25 »	6.40 »	Cittadella (arr.	6.40	9.44	..	3.46	8.16	Camposampiero	7.12	10.22	3.26	8.47
diretto 2.44 »	3.45 »	» 6.55 »	8.10 »	Cittadella (part.	6.49	9.56	2.45	3.56	8.30	S. Giorgio delle Pertiche	7.18	10.29	3.33	8.53
» 6.40 »	7.35 »	misto 9.15 »	10.55 »	Rossano	7.2	10.11	2.57	4.8	8.42	Campodarsego	7.27	10.39	3.44	9.2
omnibus 8.30 »	9.45 »	diretto 11.— »	11.55 »	Rosà	7.9	10.19	3.4	4.15	8.49	Vigodarzere	7.38	10.50	3.57	9.12
» 9.40 »	10.55 »	» 11.25 »	12.20 a.	Bassano a.	7.20	10.30	3.15	4.25	9.	Padova a.	7.48	11.—	4.7	9.20

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Camposampiero - Montebelluna				Montebelluna - Camposampiero					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
diretto 4.58 a.	7.36 a.	misto 1.43 a.	6.53 a.	Camposampiero . . p.	6.45	9.54	3.32	8.25	Montebelluna. . . p.	5.53	8.42	2.17	7.04
omnibus 5.58 »	9.54 »	omnibus 5.10 »	9.14 »	Castelfranco Veneto .	7.17	10.26	4.4	8.59	Fanzolo	5.52	9.01	2.36	7.26
» 11.30 »	3.36 p.	diretto 10.29 »	1.14 p.	Fanzolo	7.31	10.40	4.18	9.15	Castelfranco Veneto .	6.45	9.24	2.59	7.51
diretto 3.33 p.	6.19 »	omnibus 12.50 p.	4.56 »	Montebelluna . . . a.	7.49	10.58	4.36	9.36	Camposampiero . . a.	6.37	9.45	3.21	8.15
omnibus 4.8 »	8.5 »	» 5.11 »	9.30 »										
misto 9.30 »	2.30 »	diretto 8.30 »	11.8 »										

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso									
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova	misto	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	misto						
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.						
omnibus 6.55 a.	9.28 a.	celere 2.40 a.	4.13 a.	Treviso part.	5.26	8.34	1.12	7.1	Vicenza part.	5.46	8.45	1.54	7.30				
diretto 10.15 »	12.— »	omnibus 5.10 »	7.44 »	Paese	—	8.47	1.28	7.14	S. Pietro in Gu	6.11	9.12	2.17	7.54				
omnibus 3.28 p.	6.— p.	» 10.46 »	1.20 p.	Istrana	5.49	8.57	1.40	7.24	Carmignano	6.20	9.22	2.25	8.3				
» 8.21 »	10.52 »	diretto 4.55 p.	6.36 »	Albaredo	—	9.10	1.55	7.37	Fontaniva	6.28	9.31	2.32	8.11				
diretto 12.25 a.	2.10 a.	omnibus 5.47 »	8.21 »	Castelfranco	6.13	9.23	2.13	7.49	Cittadella (arr.	6.36	9.40	2.40	8.19				
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari	6.26	9.36	2.31	8.2	Cittadella (part.	6.46	9.50	2.48	8.29				
Padova per Bologna				Cittadella (arr.	6.38	9.45	2.43	8.13	S. Martino di Lupari	6.58	10.3	2.59	8.41				
Bologna per Padova				Fontaniva	6.47	9.55	2.59	8.22	Castelfranco	7.11	10.18	3.11	8.53				
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova	Carmignano	7.2	10.12	3.17	8.36	Albaredo	7.23	10.31	3.21	9.5				
omnibus 6.25 a.	10.55 a.	diretto 12.45 a.	3.39 a.	S. Pietro in Gu	7.11	10.21	3.26	8.45	Istrana	7.36	10.45	3.33	9.18				
misto 9.2 »	2.50 p	misto (1) 4.— »	6.5 »	Vicenza arr.	7.36	10.44	3.51	9.8	Treviso arr.	7.58	11.9	3.53	9.40				
diretto 2.11 p.	5.5 »	omnibus 4.40 »	9.2 »	Vittorio per Conegliano				Conegliano per Vittorio									
omnibus 6.50 »	11.20 »	diretto 11.45 p.	2.38 p.	misto	omn.	misto	misto	misto	omn.	misto	misto						
diretto 12.3 a.	2.45 a.	omnibus 5.5 »	9.28 »	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	ant.	ant.						
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montebelluna, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre.				Vittorio p.	6.45	8.45	11.20	2.31	5.20	7.5	Conegl p.	8.—	9.45	1.19	4.44	6.9	8.—
		(1) da Rovigo.		Conegl. a.	7.9	9.9	11.44	2.55	5.42	7.29	Vittorio a.	8.28	10.9	1.45	5.8	6.31	8.26

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo				Treviso - Cornuda			Cornuda - Treviso				
	omn.	misto	omn.		omn.	omn.	misto		omn.	omn.	misto		misto	omn.	omn.
	ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.
Rovigo p.	8.20	3.25	8.40	Loreo p.	5.50	11.55	5.40	Treviso p.	6.00	1.—	5.05	Cornuda p.	7.12	2.12	7.18
S. Apoll. Selva	8.31	3.39	8.51	Adria	6.18	12.24	6.17	Treviso S. G.	6.07	1.7	5.12	Montebelluna	7.30	2.35	7.37
Ceregnano	8.41	3.51	9.01	Baricetta	6.29	12.36	6.33	Paese Castagn.	6.18	1.18	5.24	Trevisano S.	7.41	2.48	7.49
Lama	8.51	4.03	9.11	Lama	6.43	12.51	6.54	Paese Post.	6.28	1.28	5.36	Paese Post.	7.53	3.02	8.02
Baricetta	9.6	4.22	9.26	Ceregnano	6.51	1.—	7.5	Trevisano S.	6.40	1.40	5.49	Paese Castagn.	8.03	3.13	8.12
Adria arr.	9.26	4.46	9.46	S. Apoll. Selva	7.—	1.09	7.16	Montebelluna	6.56	1.56	6.9	Treviso S. G.	8.14	3.24	8.23
Loreo »	9.45	5.10	10.05	Rovigo arr.	7.10	1.20	7.30	Cornuda arr.	7.17	2.17	6.30	Treviso arr.	8.20	3.30	8.30

Rovigo - Legnago				Legnago - Rovigo				Montebelluna - Belluno			Belluno - Montebelluna						
	omn.	omn.	omn.		omn.	omn.	omn.		omn.	omn.	misto		omn.	misto	omn.		
	ant.	ant.	pom.		ant.	ant.	pom.		ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.		
Rovigo p.	8.15	11.15	3.30	8.35	Legnago p.	5.35	8.24	12.—	6.17	Montebelluna p.	6.56	1.56	6.09	Belluno p.	5.—	11.40	5.10
Costa	8.31	11.33	3.45	8.51	Badia	6.16	9.12	12.34	6.51	Cornuda	7.17	2.17	6.30	Feltre	6.09	1.04	6.19
Lendinara	8.57	12.3	4.9	9.17	Lendinara	6.36	9.39	12.49	7.6	Feltre	8.21	3.21	7.43	Cornuda	7.12	2.12	7.18
Badia	9.15	12.32	4.27	9.37	Costa	7.—	10.9	1.11	7.28	Belluno a.	9.31	4.34	9.02	Montebelluna a.	7.30	2.35	7.37
Legnago a.	9.48	1.14	5.—	10.15	Rovigo a.	7.15	10.25	1.23	7.40								

Monselice - Legnago				Legnago - Monselice		
	omn.	omn.	omn.		omn.	omn.
	ant.	pom.	pom.		ant.	pom.
Monselice p.	8.20	3.—	8.50	Legnago p.	—	—
Este	8.41	3.21	9.11	Sant' Anna	—	—
Ospedaletto Euganeo	8.52	3.32	9.22	Bevilacqua	—	—
Saletto	9.06	3.46	9.36	Montagnana	—	—
Montagnana arr.	9.20	4.—	9.50	Saletto	—	—
Bevilacqua	—	—	—	Ospedaletto Euganeo	—	—
Sant' Anna	—	—	—	Este	—	—
Legnago arr.	—	—	—	Monselice arr.	—	—